Sabato 7 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 81

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Anno, Semestre — In Italia e Colonie L. 65,— Trimestre L. 17 — L. 33,— Mese L. 6 — Estero Anno L. 150,00 Semestre L. 78,00 Trimestre L. 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Mosto 10 UDINE (Tel. 3-45) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testa L. 1 — Cronaca ... — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1,50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

MORTEGLIANO

Assemblea della Mutua Incendi

L'altra sera nella sala del Ricreatorio, fu tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Mutua Incendi «La Mortegliianese», e fu trattato il seguente ordine del giorno: 1. Relazione del consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1927; 2. Approvazione del medesimo; 3. Elezioni dei sindaci e di cinque membri del consiglio. Molto numerosi i soci intervenuti.

Dopo l'appello del segretario sig. Lino Barbina, fu riscontrato il numero dei presenti superiore al legale, e il presidente sig. Francesco Vesca invitò tutti ad un minuto di raccoglimento verso gli sventurati fratelli carnici; ed esortandoli a corrispondere con nobile slancio all'appello rivolto a tutta la popolazione che si unisca all'opera iniziata di un pronto soccorso e quanto più è possibile generoso soccorso. Su proposta poi dello stesso signor presidente fu deliberato di sottoscrivere a l'uopo lire 200 col fondo sociale. Noto qui fra parentesi che anche l'Essiccatoio bozzoli, la latteria ed il Circolo Agricolo, delle quali è presidente lo stesso signor Vesca, hanno pure contribuito alla sottoscrizione in favore dei fratelli carnici, per un totale importo di lire 550).

Il presidente quindi legge la relazione del bilancio al 31 dicembre 1927, approvata ad unanimità. Lo segue il signor Lino Barbina con la lettura della relazione dei sindaci, pure accolta ad unanimità.

Va notata, fra le «novità» degli ultimi anni, la deliberazione di controassicurare la nostra Società ad una grande Compagnia d'Assicurazioni denominata «Il Duomo di Milano». Questo provvedimento è di capitale importanza per la nostra Mutua, alla quale porta vantaggi efficacissimi, quali ad esempio di garantire qualunque cospicuo valore; ed è stato appreso dai soci con il più alto senso di soddisfazione e di riconoscenza, poichè oltre ai vantaggi che gode la stessa Mutua, le condizioni ottenute dalla Società «Il Duomo di Milano», sono favorevolissime alla «Mortegliianese». Anzi, all'indirizzo del presidente furono pronunciate parole di elogio e di ringraziamento, cui tutti i presenti si unirono.

Passatosi quindi alle elezioni, si ebbero i seguenti risultati: per i cinque consiglieri, con voto unanime rielezione degli stessi che uscivano di carica; per i sindaci, rielezione, tranne che del sig. Probo Turello, che per ragioni della sua professione, è trasferito a Latisana. Fu sostituito dal maestro sig. Daniele Tommaso, eletto ad unanimità di voti.

Gli arrestati in libertà

L'altro giorno furono arrestati in conseguenza di una rissa, il signor Perro Giovanni, Luigi suo figlio ed il sig. Turco Giovanni. L'altro ieri essi furono rilasciati, non comportando il fatto l'arresto preventivo.

GEMONA

Cinema Teatro Sociale

Domenica 8 corr. nel nostro Teatro, si proietterà lo splendido capolavoro «La Valle dei Re» dramma in parti interpretato da Leatrice Joy e Ed mund Burns. Precederà un film della L.U.C.E.

Lunedì 9, seconda festa di Pasqua, sarà proiettato il superbo ed eccezionale spettacolo d'arte «Il Rigattiere d'Amsterdam», con Diomira Jacobini, cav. Oreste Bilancia, entrambi simpatici al nostro pubblico, ed il celebre attore tedesco Krauss. Seguirà la comica.

CODROIPO

Concerto in piazza

Lunedì 9 la Banda Cittadina, diretta dal valente maestro Giuseppe Toso, terrà in Piazza Vittorio Emanuele III, dalle ore 17 alle 18.30, concerto, col seguente programma:

Toso, «Codroipo» Marcia — Verdi, «Aida» Fantasia — Pedrotti, «Tutti in Maschera» fantasia — Verdi «Nabucco» Sinfonia — Billi, «Nara» Java.

Buona usanza

Il signor Fabris Giovanni, negoziante di qui, ha donato alla locale Cucina Economica Kg. 10 di riso; il signor Moro cav. Daniele ha elargito Kg. 53 di fagiuoli, da trasformarsi in minestre per i poveri.

MERETTO DI TOMBA

Per la maternità ed infanzia

Ci si comunica il secondo elenco delle sottoscrizione per l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Esso porta un totale di lire 710.70, quasi per intiero raccolte con offerte modeste, modestissime. Dopo quella del Comune di L. 100, ve n'è una della famiglia Tessitori di L. 30, quattro da L. 10, cinque da L. 5, una da 4 e due da 3; il resto, da L. 2, e parecchie inferiori ancora. Ciò convince della generale simpatia che la santa istituzione ha incontrato presso quella popolazione.

ENEMONZO

Preone ed Enemonzo formeranno un solo Comune

Nell'ultima dispensa del «Bollettino ufficiale» è stato pubblicato il R. Decreto in base al quale il Comune di Preone viene incorporato in quello di Enemonzo.

Il provvedimento è stato bene accolto in quanto rispecchia la giusta soluzione degli interessi locali.

CRONACA CIVIDALESE

L'opera della Commissione per la ricostituzione del Corpo Bandistico

La Commissione per la ricostituzione del Corpo Bandistico composta dai signori avv. Giuseppe Marioni e ing. Vittorio Moro, compilato una lucida relazione sulla loro opera svolta nel periodo dal 12 giugno 1926 al 31 dicembre 1927 per la riuscita della Banda cittadina. Da essa stralciamo qualche dato:

«La Banda Municipale di Cividale, che avea vita da oltre un cinquantennio, cessò di esistere al principio della guerra europeo (1915). Dopo Vittorio Veneto ed il conseguente ritorno in patria dei profughi cividalesi, la cittadinanza, desiderosa di veder rifiorire le sue antiche istituzioni, vanto e decoro della città, appoggiò subito gli iniziatori della ricostruzione della Banda, che furono anche sorretti da un voto del Consiglio Comunale.

Ma un grave ostacolo si frapponeva alla realizzazione di tale progetto: il problema finanziario. La guerra e l'invasione avevano tutto distrutto.

Per creare ex novo la Banda bisognò cominciare col provvedere il maestro direttore di banda ed insegnante della Scuola di strumenti a fiato e ad arco; maestro che in seguito ad un primo concorso fu scelto nella persona del sig. Pucci Guglielmo.

Il criterio fondamentale dell'erigenda istituzione era questo: ottenere il concorso dei pochi suonatori che ancor rimanevano della vecchia Banda ed in unione agli allievi che man mano venivano istruiti dalla scuola musica e del Comune preparare il nuovo corpo bandistico.

In seguito a rinuncia del Pucci, per non far subire interruzione alle lezioni, si provvide con un sostituto interinale: il maestro D'Arienzo di Udine che molto lodevolmente per parecchi mesi compì il suo mandato; il vincitore del nuovov concorso riuscì nel 30 settembre 1924 il maestro Lumia Emanuele; egli, appena in sede assunse l'insegnamento della scuola di musica.

Frattanto, dopo lunghe pratiche il Comune riusciva ad ottenere la liquidazione dei danni di guerra per perdita degli istrumenti, leggii, podio, uniformi, musica pianoforte ecc. nella somma totale di L. 20.500: somma appena sufficiente per acquistare gli strumenti in numero di 45 ed i leggii. Nel dicembre 1925 il m.o Lumia presentava le sue dimissioni, ed a sostituirlo venne nominato in seguito ad un terzo concorso l'attuale maestro prof. Coppotelli Alessandro.

Con la venuta del nuovo maestro, un buon numero di nuovi allievi sia di fiato che di arco si inscrissero alla scuola, che frattanto era stata battezzata col nome di «Istituto Musicale». Esso tuttora funziona regolarmente, è sempre ben frequentato e dà buoni risultati, si che già parecchi allievi sono entrati a far parte del nuovo corpo bandistico del quale ora diremo.

Appena giunto il nuovo maestro la Commissione credette indispensabile di raccogliere i vecchi elementi delle Bande e con l'ausilio di qualche professore di Udine, di ricomporre il corpo musicale. Ma per farla funzionare occorrevano i mezzi finanziari.

Il Comune, come s'è detto, s'era obbligato di fornire i locali ed il maestro per l'Istituto e la banda nonchè gli strumenti; un discreto numero di cittadini, su appello indirizzato dai sottoscritti, firmò 178 azioni cadauna di L. 25 annue e vincolative per un periodo di anni tre dal 1.o luglio 1926 al 30 giugno 1929.

La sottoscrizione fruttò nel 1926 la somma di L. 4202.50; nel 1927 L. 4.242.50, poichè vi concorrono con obiazioni straordinarie i maggiori istituti, enti e stabilimenti cittadini. Tale fondo è destinato a sopperire alle spese de concerti; ed altre indispensabili per il mantenimento della Banda.

Quanto al bilancio artistico conviene notare l'elenco dei difficili pezzi eseguiti dal Corpo Musicale (Ouverture del «Re di Lahore» del Massenet, ouverture del «Guarany» del Gomez, le fantasie sul «Mefistofele»; sul «Aida» ecc.) che indicano quale sia il valore della Banda. Si aggiunga che per il venturo anno sono in istudio pezzi sulla «Resurrezione del Cristo» del nostro Tomadini sull'opera «Boris Godunof» del Mussorsky, «l'Arlesienne» del Bizet, che sapranno portare l'istituzione a maggiori e più brillanti risultati, sorretta com'è dalla bacchetta sapiente ed energica del maestro Coppotelli, il quale sa trafondere nei suoi bandisti la sacra favilla della divina arte dei suoni. Bisogna inoltre notare che mentre nel 1926 si è ricorso a suonatori dal di fuori, nel 1927 si usufruì dei soli elementi locali opportunamente selezionati e con l'aggiunta dei migliori allievi della scuola.

Alla nostra Banda mancano però ancora due cose importanti: l'uniforme ed il podio pei concerti in piazza.

Alla prima mancanza si è ora cercato di provvedere ed è sperabile che nel corso del 1928 tale problema indispensabile ed urgente per il decoro del Corpo sia risolto. Il Comune, per deliberazione Podestarile del febbraio 1928, promise il contributo di L. 6000 stanziate in tre esercizi e la Società del Teatro Ristori di Cividale, alla quale è doveroso un sentito ringraziamento, ha deliberato nell'assemblea dell'11 marzo 1928 un contributo di L. 3000, pur esso diviso in tre bilanci. Con le L. 9000 si potranno fare circa 40 uniformi complete, che resteranno di proprietà del Comune.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Ai bambini dell'Asilo Infantile

Il presidente cav. F. Asquini, come di sua consuetudine, in occasione delle Feste di Pasqua, ha offerto la focaccina a ciascuno dei piccoli allievi.

Film «Dux»

Al Cinema Roma gli alunni delle elementari assistettero al film «Dux» che il direttore prof. Croce illustrò felicemente. Non è a dire la gioia e l'entusiasmo di quei piccoli.

Spettacoli

Nelle Feste Pasquali avremo: al Licinio «La schiava bianca» — al Teatro Roma «Senza Famiglia» e tenori programma le esercitazioni della nostra Milizia a Polcenigo — al S. Marco, la film «Settimo cielo».

Farmacia di turno

Da domani, fino a tutta la settimana ventura, farà servizio di turno la farmacia del dott. Amenta sita in Corso Garibaldi all'angolo di via S. Giorgio.

Movimento Stato Civile

(dal 30 marzo al 5 aprile)

Nati: maschi 4, femmine 4.

Pubblicaz. di matrimonio: Luigi Zanussi Maria Pancino — Gius. Lucon Lucia Anna Rugo — Alessandro Zatti Roma Badin.

Matrimoni: Gius. Pajer Maria Magri — Gius. Santarossa Italia Furlan.

Morti: Norma Rizzello di Pietro a. 1 — Eva Cimpelin fu Dom. a. 60 — Maria Ghirotto di Valentino a 38 — Luigi Gaspardo fu Marco a. 92 — Martino Zilli di Angelo a. 1 — Maria Camilot fu G. B. a. 58 — Elsa De Biasio di Pietro anni 19 — Maria Pasut di Umb. a 20 — Santa Sartor di Federico a. 34.

S. VITO AL TAGL.

La Pasqua nell'Ospedale

A cura dei preposti all'Amministrazione ospedaliera i degenti poveri del nostro Ospedale riceveranno, in occasione delle feste di Pasqua, come di consueto, un trattamento differente del pasto usuale. Così godranno anch'essi, in tale ricorrenza, un po' di conforto, pensando che qualcuno li ricorda.

— Con gentile pensiero il concittadino signor Antonio Bornancin ha inviato alla Segreteria dell'Ospedale lire 100 affinchè nella ricorrenza di Pasqua siano distribuite fra i degenti poveri nell'Ospedale. Al benefattore, i vivissimi ringraziamenti e la riconoscenza dei beneficati.

Cronaca d'oro

All'Ente di Beneficenza pervennero le seguenti offerte: sig. Irma Piazza Pisan lire 50 in morte di Favero Oddo — Venosa Alessandro in morte della mamma Cisotti Maria 20 — Barei cav. Pietro di Morsano in morte di Carlo Trevisan 20 e in morte di Tita Sinigaglia 20 — Toffolutti Luigi e figli di S. Osvaldo di Udine, pure in morte del Sinigaglia 20 — Polo Enfrasia 50.

Missionario friulano morto in Cina

Un telegramma dalla Cina dà la triste notizia che il missionario friulano, don Beniamino Ronchi è morto a Lin Kow. Il laconico dispaccio non aggiunge altro.

Attendiamo altre notizie particolareggiate, tanto più che da pochi mesi era stato visitato da uno dei Superiori suoi che lo aveva trovato in ottima salute, amato e stimato da tutti per il grande bene che faceva.

Don Ronchi era nato a Raccoliuso nel 1884. Entrò ancor giovane tra i Salesiani e dopo aver partecipato alla grande guerra, nel 1919 si recò missionario in Cina, ove è morto sul campo delle sue fatiche apostoliche.

Vigilanza sanitaria mercati

Il Vice prefetto comm. D'Alena, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia e, in particolar modo, a Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni confinanti colle Provincie di Treviso e di Venezia, la seguente circolare:

In considerazione della presenza dell'afta epizootica in parecchi Comuni (Gorgo al Monticello, Motta di Livenza, Ponte di Piave, Annone Veneto, Concordia S., Portogruaro, S. Stino di Livenza, Torre di Mosto ecc.), della zona di confine delle Provincie limitrofe di Treviso e di Venezia, si raccomanda alle SS. LL. di esigere dai veterinari dipendenti ed in particolare dai veterinari preposti alla vigilanza sanitaria sui mercati la massima oculatezza nei servizi di vigilanza zooiatrica.

La più scrupolosa attenzione dovrà specie essere rivolta al bestiame e alle stalle di sosta dei negozianti che, per consuetudine importano sui nostri mercati bestiame e alle stalle di sosta dei negozianti che, per consuetudine, importano sui nostri mercati bestiame proveniente dalle citate due provincie ora infette.

Il Ministro dei Lavori Pubblici visita la Carnia

S. E. Giuriati fra le popolazioni terremotate

Il comunicato ufficiale

La «Stefani» comunica:

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal suo segretario di gabinetto comm. dott Tinti, dal prefetto Cavalieri, dal av. dott. Pagani del Direttorio federale di Udine e dall'ing. cav. Bonicelli, capo dell'Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo, ha oggi visitato i paesi della Carnia colpiti dal terremoto dei giorni 26 e 27 marzo. S. E. Giuriati, che ha ammirato la serenità di queste laboriose popolazioni ha dato disposizioni perchè i lavori di riparazione e costruzione di alloggi indispensabili siano prontamente iniziati e condotti a termine entro il corrente anno.

Da Tolmezzo a Cavazzo

Abbiamo dato ieri notizia della visita di S. E. Giuriati, accennando al di Lui arrivo. S. E., proveniente da Venezia, è giunto ieri mattina, in una vettura-salon, a Stazione per la Carnia, col primo treno della pontebbana.

Ad attenderlo si trovavano il nuovo prefetto di Udine, S. E. il comm. dott. Cavalieri, il dott. cv. Pagani, membro della Federazione fascista friulana in rappresentanza del Segretario federale dott. Cesare Perotti leggermente indisposto e l'ing. capo del Genio Civile di Tolmezzo cav. Bonicelli.

Sotto la pensilina c'erano inoltre il capo stazione principale sig. Peverada, il commissario dott. Palumbo comandante la squadra mobile della Questura di Udine, il commissario di P. S. di Tolmezzo dott. Battaglia. Accompagnavano S. E. il comm. Tinti capo sezione del Ministero ai Lavori Pubblici e il commissario dott. Bolognesi della Sezione Compartimentale delle Ferrovie di Venezia.

Una pioggia continua ed un vento gelido hanno accompagnato il Ministro nella sua visita attraverso la zona terremotata.

S. E. prese posto alle 8, su di una prima automobile assieme al Prefetto, al comm. Tinti, all'ing. Bonicelli. In altre macchine seguivano i rappresentanti della Federazione Fascista e le autorità del seguito.

Alle 8.15 il piccolo corteo di automobili sostò a Tolmezzo, ove S. E. visitò le Case Popolari e gli edifici pubblici, tra i quali l'Ospedale Civile e le Scuole tutti gravemente danneggiati.

Per quanto S. E. sia giunto in Carnia nel più stretto incognito e senza preavvisi di sorta, la sua presenza fu tosto notata dalla popolazione, che salutò in Lui, con la più viva e deferente simpatia, il degno rappresentante del Duce e il benemerito ministro veneto.

Mentre avviavasi verso la frazione di Caneva S. E. chiamò a se il dott. Pagani e gli disse che una delle ragioni per cui il Governo ha deciso di avviare energicamente i lavori di ricostruzione e di riparazione è quella di venir incontro alle particolari contingenze sociali della Carnia. Bisogna quindi che i lavori siano eseguiti esclusivamente con mano d'opera locale.

Il dott. Pagani assicurò che la volontà del Governo, la quale trova pienamente concordi le autorità friulane, sarà rigidamente osservata.

A Caneva il Ministro, anche dall'aspetto esteriore delle case, parecchie delle quali sono diroccate, potè valutare la entità dei danni prodotti dal fenomeno tellurico. Danni che apparvero ben maggiori nella susseguente visita a Verzegnis, e in ispecie nella borgata di Chiaicis e Santo Stefano, nonchè a Cavazzo Carnico. In ogni località S. E. si fermò in mezzo alle rovine, informandosi ove avvennero le sciagure mortali, sostando negli attendamenti ed intrattenendosi con le autorità del luogo e con le popolazioni.

Sollecite ricostruzioni

S. E. consegnò duemila lire alla infaticabile segretaria del Fascio di Tolmezzo, signora Maria Chiussi dopo di aver visitato i locali della ex Tessitura Linussio ove sono ricoverati circa trecento vecchi, donne e bambini della zona danneggiata. Consegnò pure cinquemila lire al Podestà di Verzegnis rag. Titta Puppini, col quale ebbe un lungo colloquio. Dopo di che S. E. diede incarico all'ing. Bonicelli di assumere la direzione di tutti i lavori di ricostruzione e riattamento, che saranno tosto cominciati con la costruzione di baracche da parte della Società «Carnica» di Villa Santina.

S. E. ha dato disposizione che questi lavori si svolgono con ritmo accelerato, per modo che entro il corrente anno ogni segno di rovina sia scomparso dalla zona sì duramente colpita.

Le baracche saranno molto solide, con doppia intelaiatura e molto rialzate da terra, ed avranno una lunghezza di quindici metri circa in modo da poter ospitare più famiglie.

Il Ministro dichiarò inoltre che tutte le case — non solo diroccate ma anche lesionate — saranno rifatte o rimesse a posto a spese dello Stato, naturalmente con la rivalsa per i più abbienti.

Intanto sarà iniziata la ricostruzione di tutte le Chiese e di tutti gli edifici pubblici Saranno pure presi provvedimenti a favore dei bilanci degli Enti carnici.

S. E. Giuriati ha avuto parole di alto elogio per la fermezza d'animo dimostrata anche in questa sventura dal popolo della Carnia.

In Val d'Arzino

Mezz'ora dopo S. E. raggiunge San Daniele. Il ministro e le altre autorità si recarono a colazione all'Albergo Italia. Le pietanze, strettamente di magro furono servite — con piena soddisfazione degli ospiti illustri — personalmente dal conduttore sig. Alfredo Milesi. Non appena terminata la frugale colazione, le automobili si portarono nell'alta Valle d'Arzino, dove S. E. rimase impressionato nel constatare il disastro.

Anche quivi S. E. si soffermò in mezzo alla popolazione, conversando affabilmente.

Le auto girarono quindi verso Udine, donde S. E. ripartì per Venezia col diretto delle 16.05.

Il Ministro si congedò alla Stazione, dalle autorità e sale sulla vettura-salon. Quando il convoglio si mosse, S. E. si sporge dal finestrino per rispondere all'omaggio delle autorità e di numerosi ferrovieri, salutando romanamente.

***

La visita dell'illustre Ministro ha prodotto la miglior impressione tra le popolazioni carniche, le quali hanno così avuto un alto segno di interessamento da parte del Governo Nazionale. Anche la visita del nuovo Prefetto è stata sottolineata con viva simpatia.

S. E. Cavalieri, infatti, pur non essendosi ufficialmente insediato in Prefettura, ha voluto prendere contatto con le popolazioni carniche colpite dalla sventura e per le quali aveva già dato il suo appoggio alla Capitale. Il nuovo Prefetto, anticipando la sua venuta fra noi, chiamatovi da un'opera di pietà, ha dimostrato fin d'ora di voler prendere viva parte — in ogni suo aspetto — alla vita del Friuli.

Il sopraluogo di ieri ha dato, dunque, la sensazione di quanto il Governo ha in animo di fare. Le ferme parole di S. E. Giuriati infondono fiducia in un novello benessere per una sfortunata zona della Carnia.

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto

SETTIMO elenco oblazioni pervenute al Fascio di Udine pro terremotati. Somma precedente L. 254.662.05.

Comune di Lestizza 500 — Frazioni dello stesso Comune Lestizza 518; S. Maria 447.85; Sclaunicco 350; Galleriano 305.20; Nespoledo 370.30; Villa Caccia 162.40; alunni Scuola Centrale di Lestizza 9.75 — Comune di Lauco: frazioni di Lauco 905.80; Avaglia 739.50; Trava 370; Vinaio 301 — Fascio di Povoletto 4050.15 (vedi più innanzi la lista) — Pegoraro Ang. 50 — Cartoleria Gius. Tonitti 100 — Dall'Acqua prof. Ugo 100 — Menini Giac. 50 — P. N. F. Sezione di Codroipo 1597 (seconda offerta) — Menazzi Venceslao 60 — P. N. F. Sez. Pasian di Prato 520.40 (primo versamento) — P. N. F. Sez. Sacile 2757.80 (secondo versamento) — Blasoni Maria 50 — P. N. F. Sez. Pradamano 1979.20 — Insegnanti ed Alunni della Scuola Serale di Contabilità Udine 208.10 — Fam. Minesso 50 — Personale Tranvie Udine-S. Daniele 100 — Darin e Vendruscolo 100 (a mezzo Banca Naz. di Credito) — Banca di Pordenone 229 (idem) — Società Fornaci Pasiano 100 (idem) — Minciotti Roberto 50 — avv. Mario Commessatti 50 — P.N.F. Sez. Pinzano 1597.50 — P.N.F. Sez. Ravascletto 500 — Congregaz. Carità di Buttrio 30 — Italia e Piero Fabris Castions di Strada 50.10 — ved. Gerbo Giacinta 100 — Moro Ida e rag. Silvio 50 — Società Veneta Personale della Direzione e Linea Udine Cividale 380 — Unione Industriali Fascisti Udine 395 — Gagliardo Prospero 100 — Famiglia Miani Attilio 25 — Migliorini rag. Attilio 20 — Magheri Vitt. 5 — Prospero Gius. 20. — Somma totale raggiunta col sesto elenco 276116.10.

— La Ditta Agostino Cicinelli offre pro terremotati la somma di L. 1295.— dovutale per spese vive del trasporto funebre della salma di Puppini Alvise di Cavazzo Carnico.

***

Riepilogo delle somme raccolte del Comune di Povoletto, col nome dei raccoglitori:

Frazione di Savorgnano (Piccini Emilio, Perini Francesco, Cucchiaro Gabriele, Cussigh Mario) L. 956.20 — Povoletto (Candotti Ilo, Degano Ugo, Bellico Paolo, Degano Antonio) 695.70 — Scuole di Povoletto (Insegnanti Degano Teresa, Vidoni Gianna, Cattarossi Edvige) 107.25 — Ravosa (Chiandetti Francesco, Clocchiatti Giuseppe, Clocchiatti Beniamino) 469.40 — Scuola di Ravosa (Insegnante Vanone Maria) 26.45 — Grions (Beltrame Abbondio, Porisiensi Angelo, Beltrame Pio, Virgilio Giacomo) 476.15 — Scuola di Grions (Maestro Casco Martino) 20 — Salt (Pittolo Pietro, Pascolini Giacomo, Febus Raffaele, Cecutti Giovanni, Sandrini Rodolfo) 396 — Scuola di Salt (Insegnante Feruglio Luisa) 6.45 — Marsure di Sotto (Tonutti Umb., Cantaruti Giovanni) 293 — Magredis (Faciele Giuseppe, Calligaris Luigi, Calligaris Angelo, Turco Romano) 243.65 — Marsure di Sopra (Biasizzo Pio, Pascoletti Attilio) 141.60 — Bellazoia (Piccini Amadio, Fattori Domenico) 88.70 — Siacco (Stampetta Giuseppe) 75.60 — Primulacco (Feruglio Giovanni, Sommaro Mattia) 34. — Totale generale di Povoletto, come sopra L. 4050.15.

Il Comitato Comunale era composto come segue: Angeli Agostino Commissario Prefettizio; Sartorelli Dr. Emilio Fiduciario di Zona; Preindl dott. Enrico Segretario Politico; Candotti Ilo, Segretario Amministrativo; Facile Giuseppe vice-segretario Politico; Piccini Emilio; Fabris Rinaldo; Tomat Eugenio Segretario Comunale.

Importantissima decisione del Ministero delle Finanze

in materia di pensioni di guerra

Rivalutazione delle invalidità

L'Associaz. Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra ci comunica:

La questione della rivalutazione che, come è noto, ha dato luogo ad un lungo dibattito tra l'Associazione e la Direzione Generale delle Pensioni, obbligando la Segreteria Pensioni a tenere in sospeso tutte le domande che in merito le sono pervenute, ha avuto di recente la sua soluzione con il seguente deliberato del Comitato di Liquidazione delle Pensioni di Guerra, confermato da S. E. il Ministro delle Finanze:

«*Il Comitato ritiene che la facoltà dell'Invalido di presentare domanda di revisione delle infermità debba esercitarsi nei limiti prescritti dal primo comma dell'art. 21 del R. Decreto 12 luglio 1923, modificato dall'art. 7 del R. Decreto legge 28 agosto 1924, N. 1383; e cioè che tali domande non possono mai eccedere complessivamente il numero di due, e debbono, inoltre, essere presentate nel termine di un quinquennio dalla data di decorrenza della pensione definitiva o dell'assegno temporaneo quando l'invalidità non dipende da ferite o lesioni riportate in combattimento. Nel caso però che la decorrenza della pensione definitiva o dell'assegno temporaneo sia anteriore alla entrata in vigore del R. Decreto 12 luglio 1923, N. 1491 i termini con le condizioni poste dall'articolo stesso, decorrono dalla entrata in vigore del predetto R. Decreto 1491*».

La deliberazione del Comitato è molto importante e di essa potranno beneficiare le seguenti categorie di invalidi e mutilati, ai quali è consentita una ulteriore visita di revisione:

1) Gli invalidi per malattia o per eventi verificatisi fuori dalla zona delle azioni di combattimento che hanno usufruito di indennità di decima categoria o di un assegno temporaneo di nona categoria perchè ritenuti affetti da esiti lievi e definitivi di invalidità e che non abbiano potuto in seguito chiedere visita di aggravamento perchè trascorsi i cinque anni dalla data di liquidazione dell'indennità o dalla data di decorrenza dell'assegno temporaneo;

2) Gli invalidi per malattia o per eventi verificatisi fuori dalla zona delle azioni di combattimento in godimento di pensione vitalizia perchè ritenuti affetti da esiti di invalidità definitivi e non modificabili e che si siano effettivamente aggravati dopo trascorsi cinque anni dalla data di decorrenza della pensione vitalizia;

3) Gli invalidi e mutilati con lesioni funzionali od anatomiche derivanti da ferite o lesioni riportate nella zona delle azioni di combattimento che siano stati oggetto di un errore di classificazione e di criteri eccessivamente restrittivi nell'assegnazione a categoria e che avendo fatta domanda di revisione per più equa classificazione siano stati nuovamente giudicati con esito negativo «per non riscontrato aggravamento».

Le condizioni essenziali per beneficiare della suddetta disposizione del Comitato di liquidazione sono per gli invalidi per malattia pei quali la infermità si sia notevolmente aggravata e per gli invalidi per ferite pei quali l'errore di classifica sia effettivo ed evidente.

Le domande di rivalutazione dovranno essere inviate alla Direzione Generale delle Pensioni di Guerra per tramite di questa Sezione Provinciale, tenendo presente che il termine utile di presentazione scade col 30 giugno 1928.

Alle domande saranno allegati i seguenti documenti: a) Foglio matricolare; b) estratti di visita collegiale; c) breve relazione medica con l'esatta descrizione degli esiti della infermità o della mutilazione.

Gli invalidi e mutilati che hanno pendente ricorso innanzi alla Corte dei Conti per negata rivalutazione o negato aggravamento di esiti definitivi di mutilazioni analoghe o per intempestività della domanda di aggravamento e che desiderassero ottenere la revisione della pratica in via amministrativa, potranno farlo presente a questa Sezione indicando le loro complete generalità, l'oggetto e la data di presentazione del ricorso.

Corrispondenza relativa a pratiche personali

Non pochi soci si rivolgono direttamente al Presidente, al Segretario Generale o ai singoli membri della Commissione direttiva per il disbrigo di loro pratiche personali.

Ciò è assolutamente da evitarsi, sia perchè la disciplina associativa vuole che il socio faccia sempre capo alla Sezione, Sottosezione o Rappresentanza da cui dipende, sia perchè per l'assenza dei destinatari qualche volta le lettere rimangono giacenti e le pratiche, anzichè avere la desiderata preferenza, subiscono notevoli ritardi.

Si avvertono i soci che da oggi innanzi la corrispondenza relativa alle pratiche di pensione ed assistenza in genere deve essere trasmessa, per il tramite della Sezione, Sottosezione alle Segreterie competenti senza alcuna indicazione personale.

I soci e non soci che si trovano in condizioni di svolgere pratiche al Ministero delle Finanze in base alle succennate disposizioni si presentino agli Uffici della Sezione Provinciale di Udine, Palazzo del Combattente Piazzale XXVI Luglio tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 alle ore 12.

CRONACA CITTADINA

La Pasqua in prigionia

(Ricordi del 1918)

Pasqua!

Durante la notte uno strato di neve era sceso tacito e lieve posandosi come lenzuolo candido sulla natura ancor spoglia; e gli alberi e le cose apparivano ingemmati come di fiori mentre nella aurora d'argento quieta si desta.

Anche gli augelli che da qualche giorno avevano sciolto il melodioso arpeggio, ristettero muti e si adagiarono sui rami secchi, guardando interrogativi l'oriente...

Ma era Pasqua, in quel giorno.

E il sole, poco dopo, venne fuori dalle steppe immense come raggiera portata da mani invisibili, a fugare il freddo vicario che tentava opporsi alla marcia trionfale della primavera veniente...

Allora il pispigliare giocondo dei mille pennuti non ebbe più freno. Ed era in quella desolata solitudine l'unica armonia in terra che celebrasse Pasqua.

In cielo, una gloria di sole.

***

Töreck, l'aguzzino magiaro, non fece la sveglia «a suon di bastone» in quella mattina. E i piacidi corpi stremati degli esuli stettero, con snervante nostalgia, a godersi un'ora di più il tepore mefitico della paglia troppo pesta.

Quanti, quanti ricordi passarono per le menti di quegli infelici, quanti volti amati evocarono essi, quante lagrime affiorate sulle ciglia infossate, e, in segreto, deterse, reprimendo il singhiozzo che dilaniava il cuore fiacco!...

Alla spicciolata uscirono nel cortile cinto da filo spinato e guardato da sentinelle rassegnate. In breve brillarono tanti focherelli, sopra cui cuocevano bucce di patate, raccattate nei rifiuti delle mense a Griwiatki, radici di cicoria tolte per le strade, nei campi, erba: quell'erba gracile e tenera che cresce precocemente sui margini dei fossati, a fior d'acqua, quasi soffice cuscino, steso per le divinità delle acque...

Ed era un formicolio quasi gaio, in quel giorno, sotto il sole di Pasqua.

Non basta forse un filo di paglia natante sull'onda ad infondere speranza di salvamento a chi affoga?

E non basta un raggio di sole a rendere meno tetra e triste la cella al recluso?

***

La cinta spinosa non limitava i miei passi; e quando dopo alzato, tornai nella mia baracca, cento voci mi chiamarono, cento mani si protesero. Erba, volevano, quei poveretti, che la vita vedevano fuggire lentamente. Volevano quell'erba che rigogliosa cresceva poco lungi, dove si iniziava la palude squallida.

Noi corro in gola, e le lagrime agli occhi, strappo fasci di erba che getto là a quella tomba di agonizzanti; getto, fino a farmi male alle mani, fino a che il sergente mi richiamò arcigno...

***

Ci adunarono per la Messa. E qui tolgo dal mio diario:

«Una cappelletta tutta bianca, dal tetto verde, spiccante tra gli alberi e le casupole vicine. Tutto è silenzio, tristezza, malinconia.

Campane, campane di Pasqua!

Voi, tra il verde, gorgheggi tra i rami fioriti, cielo, bel cielo d'Italia, dove siete?

Cantici sacri, alleluia festanti, armonie d'organi, profumi d'incenso, miriadi di ceri ardenti?... Nulla, nulla... Per noi, su altarino da campo, due candelette storte, giallognole.

Eppure, in quella desolazione, anche nell'aria si respira, forse coi ricordi, la solennità di Pasqua.

Ma alla Messa non c'è Borello, non c'è Caputo».

***

Sera. Un crepuscolo magnifico irradia da mille riflessi.

La triste colonna cenciosa e famelica esce dalla fetida baracca per il pasto serale.

E' speciale, in quella sera, perchè Pasqua! E consisteva in un pugno di miglio in più, e per giunta il caffè. Una broda nera e insapora.

— Buono il rancio di Pasqua, vero? — domandò il sergente.

L'interrogato rispose che non era punto buono. Non lo avesse mai fatto!

Attraverso le inferriate della finestra bassa, contro la luce scialba del tramonto, assistetti piangendo alla selvaggia scena. Legnate, pugni e calci a quanti fossero a tiro, perchè uno aveva detto che il rancio non era buono. A molti usciva sangue dal naso; ad altri, dalla bocca.

La chiusa era riservata, come sempre, a me. Insulti e improperi, ... ma a me la terra benedetta che ci vide nascere, e di cui portiamo in cuore un po' di vivezza e di colore.

***

Borello, un giorno, cadde esausto nel cortile. Lo raccolsero e lo adagiarono sulle assi della baracca. Mi chiamarono. Giaceva supino, cogli occhi velati, quasi irrigiditi. Solo la bocca, si apriva e si chiudeva famelica, ansando come un mantice. Dopo, cominciò a contorcersi, come un giunco, a gemere, a raspare coi piedi, a graffiare.

Gli diedero del rancio che inghiottì vorace. Gorgogliava nelle fauci come attraverso la cannetta di un imbuto.

Poi con una flemma spettrale, si tolse dal portafoglio la fotografia della madre, la baciò, a più riprese, ... mani, premendola contro la guancia, si coricò su di essa, lamentandosi:

— Oh mamma, mammina, che non ti vedo più... mai più...

Attorno a lui si piangeva tutti.

Anche il sergente, che prima mi aveva sgridato perchè ero accorso, si commosse, e mi permise che ogni giorno, gli recassi qualche cosa da mangiare. Così fu fatto.

Caputo invece morì. Lo seppellimmo un giorno, sul colle spoglio di Gripiatki, nel grande cimitero cinto di bianchi tronchi di betulla, dove altri fratelli italiani lo avevano preceduto...

Tramontava il sole e tutt'intorno, primavera pennellava leggermente di verde le steppe desolate verso Kowel fuggiva sbuffando il treno...

Pietro Menis

PASQUA FELICE!

Questo l'augurio sincero che rivolgiamo ai lettori e alle lettrici de «La Patria». L'altissimo significato delle cerimonie svoltesi nella settimana che oggi si chiude per antonomasia detta «Settimana Santa», — è di purificazione, mediante il sublime sacrificio del Golgota che da quasi duemila anni domina il mondo. Noi fummo redenti col Divin Sangue del Cristo; noi fummo, con la triduana morte di Lui, purgati da ogni labe spirituale; noi siamo fratelli in Lui. Come fratelli dunque viviamo — amandoci l'un l'altro, soccorrendoci l'un l'altro. Bando alle piccole gelosie, bando ai miserevoli odi e rancori: viviamo da fratelli. E se una parte dei nostri fratelli geme sotto il peso della sventura, corriamo al soccorso. Così oggi pensiamo ai fratelli della Carnia, i cui patimenti e dolori cominciano appena ora ad essere conosciuti. E pensiamo a richiamare la luce della speranza sui volti di quei tapini, a richiamare il sorriso sulle pallide labbra dei bambini carnici senza tetto, flagellati sotto le tende della piova gelida e greve!

Sieno benedette le pie donne che a quei bimbi meschinelli ed egrotanti hanno pensato!

Pensate a loro anche voi, lettori e lettrici; e la vostra Pasqua sarà più serena e più lieta, nella coscienza di aver anche voi fatto un po' di bene.

Pasqua di Risurrezione in Duomo

Domani, funzioni solennissime, in Duomo. Ecco l'orario:

Mattina, ore 10.30: Solenne Pontificale dell'Ill.mo e rev.mo mons. Luigi Quargnassi, Preposito del Capitolo Metropolitano — a) Messa a 3 voci dispari di Gio. Cossetti — b) Discorso dell'Ill.mo e rev.mo mons. De Danno.

Pomeriggio ore 17: Vespri Pontificali e Benedizione Eucaristica con musica di Perosi, Amatucci, Candotti e Palestrina.

I CONCERTI PASQUALI

Ecco il programma che la Banda cittadina eseguirà domani, giorno di Pasqua, dalle 11 alle ore 12.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

Donizetti: «Il Paria», marcia — Mario Mascagni: Andante e Minuetto — Verdi: «Il Trovatore» sunto 2. atto — Domenico Montico: «Nuptiae» fantasia in quattro tempi — Petrella: «Ione» sinfonia.

***

La Banda dell'11. Artiglieria P.C. in occasione della Fiera Pasquale presterà servizio sotto la Loggia oggi dalle ore 16 alle ore 18, e domani dalle ore 14 alle 16 coi seguenti programmi:

Programma per sabato: 1. «Bagni di Lucca», marcia — 2. «Monte Grappa» marcia — 3. «Mary Rosa» one-step — 4. «Pattuglia di ronda» fantasia — 5. «Il tango delle rose» N. 6 «Carabinieri del Re» marcia — 7. «Himalaja» one-step — 8. «Marcia Militare» sinfonia — 9. «Canto del Lavoro».

Programma per domenica: 1. «Varese» Marcia — 2. «Il Fox delle bionde» — 3. «Monte Grappa» Marcia — 4. «Granatieri del Re» Marcia — 5. «Pattuglia di ronda» Fantasia — 6. «Inno gola d'co» — 7. «Inno della 63.a Legione Tagliamento M. V.» — 8. «Manon» One-step — 9. «Canto del Lavoro».

IL SERVIZIO TRANVIARIO durante la giornata di Pasqua

Il giorno di Pasqua la Tranvia Urbana e la linea Udine-Tricesimo-Tarcento sospenderanno le corse durante il pomeriggio.

L'ultima partenza da Udine per Tarcento avrà luogo alle ore 11.10 e da Tarcento per Udine alle ore 11.15.

L'APERTURA DELLA PESCA

Ricordiamo che inaugura la Pesca Pasquale di Beneficenza avrà luogo nel pomeriggio alle ore 14, alla presenza delle autorità.

Rileviamo in proposito, che fra i molti e ricchi doni pervenuti al Comitato all'ultimo momento, c'è pure quello inviato da S. E. il Prefetto di Udine, comm. Cavalieri, una artistica cornice con ... un'aquila in terra di Siena.

Gli auguri a mons. Longhin

Il Consiglio di Presidenza della Giunta Diocesana si è recato da S. E. mons. Longhin, visitatore apostolico della Diocesi, presentandogli i più fervidi auguri per le feste pasquali.

Resurrezione!

Palestina, fatidica terra del sole, vibrante d'incantevoli scenari per il fascino degli orizzonti lontani, oasi immensa d'acori iridiscenti, di biondo tamerici e clerodendri turchini, irrorata nelle rugiade delle aurore e nel sangue dei tramonti orientali, meta e pellegrinaggio di tutti i popoli, sogno e aspirazione di guerrieri e dominatori, lirismo profondo d'artisti e profeti; Palestina armoniosa e sconfinata nelle ciclopiche vestigia del tuo gran popolo d'Israello, feconda di leggende e di misteri, impetuosa nella storia, che salutasti la gloria di Sionne, lo sfarzo millenario di Giaffa e Damasco, l'opulenza della Siria e di Tiberiade; esala gli aromi dei tuoi vesperi, ergi superba i ventagli dei tuoi palmizi, tra l'argento degli olmi e la porpora dei rosai di Gerico, intona l'orchestra invisibile delle fronde sussurreggianti tra le quercie del Thabor e del Sinai, esulta nei solenni contrafforti delle tue porte, delle tue torri davidiche e nell'oro dei Sinedri e delle Moschee, cenacoli di tutte le religioni e civiltà; da te biblica terra, materiata di mistico atteggiamento, si parte il mito della Resurrezione e colla sua voce immortale, sfida il cuore del mondo tra i sorrisi e i profumi d'una eterna primavera!

Da 19 secoli, col risveglio chiaro ed innocente della natura, in te si rinnova aulica ara, il poema cosmico dell'Uomo - Dio che vibra per tutte le lontananze della terra e gli spazi dell'Universo!

Palestina le tue vette nevose, le molli ondulazioni dei tuoi poggi, i solchi delle tue lande, le ombre degli uliveti, le rive scit ri a dei aghi, il candore dei tuoi villaggi pescherecci, il brusio delle tue strade carovaniere, i peristili delle tue sinagoghe, i colonnami delle tue reggie, lo squallore dei tuoi tuguri e ovunque l'Esule instancabile, il Randagio eloquente, l'Alfiere della Povertà passò colla sua anima sfolgorante di sole, Resurrezione glorifica la storia di fuoco e di sangue!

Palestina, terra invitta delle dramme e dell'oro, ove la Passione si nutre nell'eternità di luce, ove le mura e le rovine accolgono le lamentazioni d'un popolo d'argentieri e trafficanti, di speculatori e usurai per cancellare il gesto beffardo del Dileggio e il ghigno atroce dello scherno, fatto al divino dolore che da diciannove secoli eleva sul mondo la sua voce di releggio e di perpetuazione imbevuta del pianto di tutte le stirpi; Resurrezione, ti schiude il sogno dell'anima verso la legge suprema della vita per l'eternità!

Dalla sommità del Teschio sul Calvario, ove il sacrificio è compiuto colla più tragica visione e lo sfacelo della Morte ha intonato nelle tenebre la melopea funebre più cupa; Resurrezione splende coll'esultanza armoniosa della Vita.

Resurrezione cantico della Gloria divina, fremito giocondo e solenne di sciolte campane, di bronzi ridesti, trionfo purissimo commovente ed espressivo dei cuori candidi, dei cuori martoriati dalla cecità dell'ingiustizia, salutazione angelica tra la luce del biondo cielo mattutino, impeto liturgico di stupenda bellezza significativa preghiera, dolce, commossa, sospirosa che s'apre il ... ludio tra schiere alate, vestite di profumo e prorompe nell'inno liturgico ch'è grido, poema d'Amore, inno di Vittoria indistruttibile nello spazio e nel tempo.

S. Daniel del Friuli - Pasqua 928.

Clarice Pedrocco

PER IL CESTINO PASQUALE

L'Ufficio Stampa delle Comunità Artigiane comunica:

I signori sottoscrittori al «Cestino Pasquale» che dovevasi consegnare a domicilio il giorno di Pasqua 8 corr. ai detentori del biglietto portante il numero eguale al primo o secondo estratto di una delle otto ruote del R. Lotto che sortiranno il giorno di sabato 7 aprile 1928- VI, vengono avvertiti che quella estrazione non ha valore, mentre avrà valore quella di sabato 14 aprile.

La protazione di questa data è stata doverosa e necessaria per non turbare la raccolta delle obiazioni in favore degli sventurati carnici, colpiti da un insulto della natura.

Si prega pertanto i Capi Comunità ed i detentori dei bollettari, di prendere visione di questa disposizione e di intensificare la raccolta delle adesioni nella ventura settimana.

IL NUOVO DIRETTORIO DEI MEDICI CONDOTTI

Seguiva ieri l'assemblea dei medici condotti della Provincia, che inviava un saluto a dott. Piero Masotti, il quale essendo passato nella categoria dei medici ospitalieri, ha rassegnato le dimissioni da segretario e socio. Prendendone atto si vota un plauso all'egregio segretario che molto fece a favore delle società.

Dopo aver commemorato il compianto dott. Grillo, vennero nominati a membri del comitato del Dispensario contro la tubercolosi, i signori dott. Francesco Moro, Ernesto Ballico, Lodovico Castellani.

Dopo aver approvati i bilanci, vennero nominati a membri del nuovo direttorio, i signori: dott. Antonio Zatti, Reginaldo Ferrario, Enrico Preindl, Luigi Andre, Aldo Simonetti, Emilio Sartorelli, Vittorio Vidal, Primo Toso.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PRO DANNEGGIATI DAL TERREMOTO. — Geom. cav. Pietro D'Orlandi 100 — Per una triste ricorrenza: Catina Lorenzi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di don Ubaldo Placereani: Maria Michieli 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Diego Crianz: Attilio Stroppolatini 10.

Opera Nazionale Maternità Infanzia

Scuola di perfezionamento

La Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ci comunica:

E' intendimento dell'Opera Nazionale di provvedere anche in questo anno al funzionamento di scuole di perfezionamento in puericoltura ed assistenza alla Infanzia per laureati in medicina e chirurgia e per levatrici.

Oltre alle scuole che hanno funzionato l'anno decorso, è stato ritenuto opportuno istituirne altre in taluni centri che pur demograficamente meno importanti, sono Sedi di Università Regie e danno affidamento di raccogliere numerosi professionisti volonterosi e desiderosi di perfezionarsi in una disciplina che acquista sempre maggiore importanza, mano a mano che i provvedimenti del Governo Nazionale vanno trovando una completa applicazione.

I programmi, già fissati, verranno questo anno integrati con un nuovo capitolo riguardante l'Eugenica e l'Ostetricia, insegnamenti che sono stati dimostrati necessari dall'esperienza dell'anno trascorso. Ecco l'elenco delle città nelle quali saranno aperte in quest'anno le scuole: Bari — Bologna — Cagliari — Firenze — Genova — Milano — Messina — Modena — Napoli — Padova — Palermo — Roma — Siena — Pisa — Torino.

BENEFICENZA

Società «La Formica» — in morte di Quaglia Cacitti: Elda Hofmann Morpurgo l. 20.

Casa di Ricovero — in morte di Polini e Crainz: Ernesto Michieli 20; di Agnese Cosmi: Rosa Baldissera ved. Zanelli 50; del cav. Enrico Martina: Franc. Orter 10.

Le mostre personali di Sopracasa e d'Avanzo al Dopolavoro Provinciale

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione della Provincia di Udine, è stata disposta, nei locali della casa del Dopolavoro, una prima delle mostre (con lavori eseguiti da artisti, artieri ed artigiani, al fine di valorizzare la loro produzione, e far rilevare i pregi delle attitudini individuali), che verranno indette dalle Comunità Artigiane.

Alle ore 15 di oggi, nel Palazzo Trento in Via Villalta — sede del Dopolavoro — avrà luogo l'apertura di detta Mostra, che comprende opere dei pittori carnici Marino Sopracasa, mutilato di guerra di Enemonzo e prof. Marco d'Avanzo di Ampezzo.

La scelta di unire questi due bravi e conosciuti artisti, in un'unica mostra, non è stata fatta a caso, perchè entrambi sono di uno stesso carattere, con la differenza del solo stile. Difatti entrambi, per soggetto delle loro tele, hanno scelto e scelgono, in quasi tutti i loro lavori, gli angoli più pittoreschi e più belli della nostra Carnia, loro terra natia.

In questa esposizione, composta di oltre settanta tele, di cui una cinquantina del Sopracasa e una ventina del d'Avanzo, i soggetti sono, difatti, esclusivamente di carattere agreste e di paesaggi montani.

La mostra comprende due sale: una prima, la più ampia è occupata dai lavori del Sopracasa, dove in un angolo si nota un busto dell'artista, opera della scultrice rumena Saber, mentre la seconda sala è occupata parte delle tele del Sopracasa e parte da quelle del d'Avanzo.

LA MOSTRA DEL PITTORE SACCOMANI

Questa sera, alle 21 precise, «Alla Taverna» (Palazzo Eden) sarà inaugurata la mosrta personale del pittore Giovanni Saccomani. Ugo Barbettani, Segretario generale dei Sindacati Fascisti del Friuli, pronuncierà, alla presenza delle Autorità e personalità invitate, un breve discorso di presentazione del pittore e di inaugurazione

GLI ORFANI DI GUERRA nelle organizz. giovanili fasciste

Nella sua seduta del giorno 5 corrente il Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, in considerazione delle idealità alle quali si ispira l'Opera Nazionale Balilla e constatatone i vantaggi morali e materali che l'Opera dà ai suoi iscritti, ha deliberato di invitare i signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia nonchè i Presidenti delle Commissioni Comunali di Vigilanza per gli Orfani di Guerra a svolgere ogni attività a che gli orfani stessi sieno iscritti nell'Opera medesima.

Si ricorda poi che il Comitato, nel conferimento di borse e posti di studio ed anche per altri benefici, ha deciso di dare la preferenza agli orfani di guerra iscritti regolarmente nelle organizzazioni giovanili fasciste.

ORFANI DI GUERRA

La Direzione della Banca d'Italia di Udine ha elargito al Patronato Friulano degli Orfani di Guerra, lire 1000 quale suo contributo pel 1928. La Presidenza del Patronato sentitamente ringrazia.

UNA VISITA AL CAMPO DI AVIAZIONE

Martedì 10 corr. alle ore 7 ant. tutti gli Avanguardisti in divisa devono presentarsi all'adunata nella Palestra del R. Liceo Scientifico (via dell'Ospedale) per recarsi a visitare il Campo d'Aviazione «Bonazzi».

In caso di cattivo tempo l'adunata resta sospesa.

Bollettino Militare

I nuovi sottotenenti di Complemento

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento con anzianità 1.o aprile 1928 ed assegnati ai corpi a fianco d'ognuno indicati, i quali si presenteranno il 16 aprile corrente per prestarvi il servizio di prima nomina della durata di mesi 6.

Arma di Fanteria: Ferrante Umberto di Olivo cl. 1907 distretto di Roma, proveniente dal 2.o, destinato all'81. Fanteria; Bagedda Mario di Salvatore cl. 1905 dist. di Viterbo, prov. 2.o destinato al 45 Fant.; Pelizzo Guglielmo d' G. B. cl. 1904 distretto di Gorizia, prov. dal 73 destinato al 2 Fant.; Barazzutti Mario di Antonio cl. 1907 dist. Sacile, prov. dal 26 destinato al 46 fant.; Toniolo Giuseppe di Dom. dist. Sacile proveniente dal 74 destinato al 57 fant.; Mozzani Silvio di Vezio cl. 1907 dist. Roma dal 2 al 12 fant.; Del Piero Antonio di Ant. cl. 1906 dist. Udine, dal 74 al 2 fant.; Donatis Eligio di Guglielmo cl. 1906 dist. Udine, dal 12 al 2 fant.; Addona Daniele di Giuseppeantonio classe 1907 dist. Benevento, dal 55 al 2 fant.; Rescutera Gualtiero di Quintilio cl. 1907 dist. Belluno dal 79 al 2 fant.; Galanti Renzo di Efisio cl. 1908 dist. Udine, dal 152 al 2 fant.; Basa Giovanni di Giovanni cl. 1906 dist. Trieste, dal 26 al 2 fant. Morpurgo Giorgio di Oscar cl. 1906 dist. Gorizia, dal 36 al 2 fant.; Asperti Innocenzo di Battista cl. 1906 dist. Treviglio, dal 90 al 2 fant.

Alpini: Plesnicar Guglielmo di Antonio cl 1909 dist. Gorizia, dal 6 all'8 alpini; Bertacco Giuseppe di Giuseppe cl. 1906 dist. Varese, dall'8 al 2. Alpini: Bozzi Renzo di Alfredo cl. 1907 dist. Roma, dall'8 al 1 alpini; Maniacco Giulio di Michele cl. 1906 dist. Gorizia, dal 9 all'8 alpini; Gallia Vittorio di Carlo cl. 1907 dist. Milano dall'8 al 7 alpini; Lint Virginio di Felice cl. 1905 dist. Sacile dal 4 all'8 alpini; Podersig Giuseppe di Michele cl. 1906 dist. Gorizia dal 9 all'8 alpini; Ceccarello Mario di Enrico cl. 1907 dist. Venezia, dall8 al 7 alpini; Carsi Vittorio di Luigi cl. 1905 dist. Milano dall'8 al 3 alpini; Moreschini Tullio di Tommaso cl. 1905 dist. Trento, dal 6 all'8 alpini; Bosco Giovanni di Enrico cl. 1907 dist. Torino dal 4 all'8 alpini; Biasi Egidio di Ottorino cl. 1907 dist. Verona dall'8 al 4 alpini; Beltrame Argo di Romano cl. 1905 dist. Sacile, dal 4 all'8 alpini; D'Havet Mario di Giuseppe cl. 1904 dist. Bologna dall'8 al 4 alpini.

Arma di Cavalleria. — Carucci Valter di Ciro cl. 1906 dist. Napoli pro. Cavalleggeri Alessandria e destinato Cavalleggeri Saluzzo; Sket Ladislao di Vincenzo cl. 1905 dist. Roma, prov. Cavalleggeri Monferrato, destinato Cavalleggeri Aosta; Sanna Aldo di Battista cl. 1907 dist. Cagliari prov. Cavalleggeri Saluzzo dest. Cavalleggeri Monferrato.

Arma di Artiglieria. — Ambrosio Antonio di Raffaele cl 1905 dist. Nola dall'8 Pesante Campale all'11 Pesante Campale; Fusco Antonio di Ernesto cl. 1905 dist. Nola dal 10 P. C. all'11 P. C.; Paniero Cesare di Pietro cl. 1903 dist. Udine, dal 4 Centro Controaerei al 5 Centro Controaerei: Sartori Ferruccio di Guido cl. 1904 dist. Sacile dal 23 Campagna al 20 Campagna; Biancofella Nicola di Matteo cl. 1904 dist. Caserta, dal 10 P. C. all'11 P. C.; Brusa Severino di Serafino cl 1903 dist. Sacile dal 29 C. al 28 C.; Piccinini Gualtiero di Norberto cl. 1906 dist. Ferrara, dall'11 P. C. al 12 P. C.; Paolini Pacifico di Felice cl. 1903 dist. Ancona dall'11 P. C. al 12 P. C.; Cerioni Alberto di Domenico cl. 1906 dist. Ancona dall'11 P. C. al 4 P. C.; Biasutti G. B. di Romano cl. 1906 dist. Sacile dal 23 al 30 Campagna; Sardo Stanislao di Vincenzo cl. 1903 dist. Acireale, dal 9 all'11 P. C.; Pacini Nello di Giuseppe cl. 1904 dist. Pesaro dall'11 al 12 P. C. — Fornir Antonio di Luigi cl. 1905 dist. Udine dal 23 al 14 Campagna; Giliolio Carlo di Odino cl. 1907 dist. Modena, dall'11 al 9 Camp.; Martinelli Vittore di Antonio cl. 1904 dist. Foggia, dal 4 all'11 Pes. Camp.; Cento Rodolfo di Francesco cl. 1907 dist. Bari dal 1 all'11 Pes. Camp.; Mucci Alfredi di Alessandro cl. 1903 dist. Napoli dal 10 all'11 P. C.; Forzati Enrico di Luigi cl. 1905 dist. Napoli, dall'8 all'11 Pes. Camp. Pelizzo Leonardo di Giovanni cl. 1903 dist. Udine dal 4 Centro Controaerei all'11 Pes. Camp.; Matteucci Tommaso di Antonio cl. 1903 dist. Forlì dall'11 al 7 P. C.; Testa Aldo di Antonio cl. 1907 dist. Bologna, dall'11 al 12 P. C.; Sganga Santino di Francesco cl. 1907 dist. Palermo dal 12 all'11 P. C.; Artiaco Emilio di Vincenzo cl. 1904 dist. Napoli, dall'8 all'11 P. C.; Sfardini Giacomo di Angelo cl. 1904 dist. Bergamo dal 2 all'11 Pes. Camp.

Arma del Genio. — Varmo Italo di Luigi cl. 1906 dist. Udine dal 2 all'8 Regg.; Branchelli Armando di Arduino dist. Udine cl. 1906 dal 3 all'11; Cilla Ferruccio di Luigi cl. 1907 dist. Udine, dal Battaglione Lagunare Venezia, al Regg. Pontieri e Lagunari.

Corpo di Commissariato. — Anfuso Francesco di Alfio cl. 1904 dist. Catania, dalla Direzione Commiss. Torino a quella di Udine; Ghisi Vincenzo di Ernesto cl. 1906 dist. Catania, dalla Direzione Commiss. Alessandria a quella di Udine; Barbarito Pietro di Cosimo cl. 1902, dist. Bari dalla 9 compagnia sussistenza di Bari, alla direzione commissariato Corpo Armata Udine (magazzino viveri Udine); Santacroce Corradino di Tommaso, cl. 1904 dist. Sulmona, dall'11 Compagnia sussistenza Udine alla direzione commiss. Corpo di Armata Napoli (panificio militare Napoli).

Corpo di Amministrazione. — Guarino Mario di Gaetano, cl. 1902, distretto Benevento, dal 5 pesante al regg. Cavalleggeri Saluzzo; Napolitani Giovanni di Emanuele cl. 1907 dist. Palermo della direz sanità Udine al 7 bersaglieri; Spaccari Mario di Evaristo, cl. 1902 dist. Viterbo, dalla direz. Commiss di Udine alla legione CC. RR. Cagliari.

Sospensione contributo manutenzione stradale

Fino a nuove disposizioni è sospesa l'applicazione e riscossione per l'anno 1928 del contributo di manutenzione stradale per i veicoli a trazione animale da parte della Provincia e dei Comuni.

Per la giornata goliardica

Una serata al Puccini

Domenica 15 corrente, gli universitari fascisti del Friuli inaugureranno il gagliardetto loro offerto dal Fascio Femminile di Udine. La solenne cerimonia, auspice l'avv. Perotti segretario Federale del P.N.F., avrà luogo nel salone dello storico Castello subito dopo l'assemblea del Fascio di Udine.

Madrina gentilissima sarà la signora Pischiutta, segretaria del fascio femminile, madre di Pio Pischiutta, primo martire fascista della nostra provincia.

Per celebrare degnamente l'avvenimento un apposito Comitato ha preparato una serie di festeggiamenti culminanti in una partita di rubgy ed in una recita di «Addio Giovinezza» da parte dei filodrammatici della Compagnia «Città di Udine» che gentilmente, dato lo scopo benefico, si sono prestati. La ben nota Compagnia reciterà pure una novità in un atto di Adriano Lami «Il benservito».

Le comunicazioni della Presidenza e la relazione del comm. ing. Cantarutti
[L]a seduta del Comitato Friulano per la navigazione interna

[Abb]iamo dato giovedì in succinto, notizia [della] seduta del Comitato Friulano per la [Navi]gazione Interna, seduta svoltasi merco[ledì] 4 corr. presso il Consiglio Provinciale [dell']Economia.

[A] completamento di detta breve relazione, [ripo]rtiamo qui sotto le comunicazioni del [Pres]idente del Comitato, S. E. sen. bar. Morpurgo e la relazione del presidente [della] Commissione Tecnica, comm. ing. G. Cantarutti, che hanno, ci sembra, un [parti]colare interesse.

[Le] comunicazioni di S. E. Morpurgo

[S.] E. Morpurgo dichiarata aperta la se[duta], ha fatto tra altro le seguenti comu[nica]zioni:

[« P]rima d'iniziare i lavori, rivolgo un sa[luto] commosso e reverente alla memoria del [com]pianto ing. Odorico Valussi, che fu [be]nemerito Segretario de la nostra Commis[sion]e Tecnica.

[P]rofondo è il vuoto che Odorico Valussi [ha l]asciato fra tutti noi, che abbiamo po[tuto] vedere con quanto amore e solerte ope[ra] Egli desse la Sua preziosa collabo[razi]one al Comitato, e che abbiamo avuto [mod]o di apprezzare, oltre che le Sue qua[lità] di tecnico valente ed esperto, il Suo a[ff]etto; ma imperitura ne rimarrà la [mem]oria.

[Io] sono certo di aver interpretato il vo[to] unanime sentimento col disporre, ap[pen]a avvenuta la dolorosa perdita, che il [Com]itato, attestando la propria viva rico[nosc]enza all'Estinto, contribuisse alla Sua [iscr]izione a Socio perpetuo della «Dante [Alig]hieri».

[L]a Commissione Tecnica, in una recente [adu]nanza, ha eletto a suo nuovo Segretario [l'eg]regio Ing. Cav. Lionello Ferrari; e la [Pres]idenza, mentre si compiace per la feli[cissi]ma scelta, confida molto nella fattivo [e] intelligente collaborazione dell'attuale [Seg]retario della Commissione.

[Nel]l'accennata riunione furono riesami[nate] le condizioni generali della navigazio[ne in]terna in Friuli, e vennero espressi voti, [ai qu]ali la Presidenza si associa pienamente, [per] la sistemazione ed il completamento [della] « Litoranea Veneta » e per la classi[fica]zione delle vie navigabili del Cervigna[nese].

[A] riguardo vi riferirà ampiamente con [la s]ua ben nota competenza, il comm. ing. [Can]tarutti, presidente della Commissione [Tec]nica; ma, prima di dare a lui la parola [e di] passare alla discussione dei bilanci, [vi fo] delle brevi comunicazioni circa alcuni [argo]menti, dei quali la Presidenza si è in[tere]ssata, dalla ultima seduta del Comitato [ad o]ggi.

[Al] Convegno per i Porti e la Navigazione [Inter]na, tenutosi a Padova nel giugno 1927, [il C]omitato è stato rappresentato dal comm. [ing.] Cantarutti e dal gr. uff. ing. Cucchini. [Que]st'ultimo fu relatore sul « Completamen[to del]la Litoranea Veneta » e la sua inte[ress]ante relazione assieme alla carta plani[met]rica della Litoranea, verrà pubblicata [negl]i Atti del Congresso. La Presidenza ha [pure] ritenuto di concedere un adeguato con[tribu]to alle spese inerenti alla relazione del[l'ing]. Cucchini e ad una nuova tiratura del[la c]arta da allegare agli Atti.

[S]empre a proposito della Litoranea Ve[neta], la Presidenza ha richiamato l'atten[zion]e del Comandante del Corpo d'Armata [di U]dine sul'importante problema, rimetten[dog]li le pregevoli pubblicazioni dell'ing. [Cuc]chini sull'argomento; e S. E. il gene[rale] Mombelli « si è associato pienamente al[le p]roposte del nostro Collega, formulando [i più] caldi voti per la loro completa e più [sollec]ita possibile attuazione ».

[N]el periodo di tempo decorso dall'ultima [nost]ra riunione e precisamente nel settem[bre] 1927 e nel febbraio scorso, si sono tenu[te a] Venezia due importanti sedute del Con[sigli]o della Unione di Navigazione Interna [dell']Alta Italia, nelle quali il nostro Comi[tato] venne rappresentato dall'ing. Cantarut[ti]. Nell'ultima di esse sono stato confer[mat]o membro di Presidenza dell'Unione.

[I]n tali adunanze — ad iniziativa del no[stro] rappresentante — furono trattati anche [argo]menti interessanti la navigazione flu[vial]e in Friuli quali appunto il completa[men]to della Litoranea Veneta e la classi[fica]zione delle vie navigabili del Cervi[gna]nese, e per tali problemi si ottenne dal [Con]siglio dell'Unione piena adesione e pro[mes]sa di azione solidale.

L'Unione ha invitato il nostro Comitato [a] prender parte alla Mostra di Navigazio[ne] Interna, che avrà luogo a Milano, nel [pro]ssimo aprile, in occasione della Fiera. [La] Presidenza ha dato la sua adesione, ed [ha] predisposto l'invio delle pubblicazioni del [Co]mitato a tale Mostra.

[Pe]r la sistemazione del Tagliamento

Quale Presidente del Comitato per la si[ste]mazione del Tagliamento, ho continuato [a] interessarmi dell'importante problema, e [so]no lieto di comunicarvi che il progetto [di] tale sistemazione generale è già stato [com]pilato a cura degli Uffici del Genio Ci[vil]e di Udine e di Tolmezzo, e trovasi ora [all']esame del Magistraot alle Acque.

Gli Uffici competenti hanno promosso [le] classifiche idrauliche forestali dei bacini [mo]ntani e pedemontani del Tagliamento per [po]ter dare inizio ai lavori di sistemazione [dei] torrenti che affluiscono al massimo fiu[m]e friulano.

Mi sono altresì occupato dei lavori di di[fes]a del Tagliamento in territorio di Osop[po]. La pratica trovasi a buon punto, aven[do] il Genio Civile di Udine già presentato [le] relative proposte al Magistrato alle Ac[que] ».

S. E. l'on. Morpurgo termina le comu[nic]azioni coll'inviare, come dicemmo, un sa[lut]o agli ingegneri Majoli e Scimone che [han]no lasciato la nostra Provincia.

La relazione dell'ing. Cantarutti sulla navigazione fluviale in Friuli

Il comm. ing. Gio Batta Cantarutti, pre[sid]ente de la Commissione Tecnica, dopo a[ve]r ricordato con commosse espressioni la [sco]mparsa dell'ing. Odorico Valussi, pre[sen]ta all'assemblea la relazione che qui [sot]to riportiamo:

« La navigazione fluviale nella nostra [Pr]ovincia non ha raggiunto quello sviluppo [da]l Comitato costantemente propugnato, cui [do]vrebbe assurgere per l'interesse economi[co] del paese.

Non che siano mancati gli studi per per[fe]zionare le nostre vie navigabili, chè anzi [in] questo campo devonsi segnalare molte relazioni e progetti già compiuti o in corso di compilazione. Basta accennare alle pregevoli pubblicazioni del nostro egregio collega ing. gr. uff. Cucchini sulle opere di sistemazione e completamento della « Litoranea Veneta » fra le lagune di Venezia e il Porto di Monfalcone; il progetto di sistemazione del fiume Noncello per renderlo navigabile fino alla città di Pordenone; il progetto dell'escavazione di alcuni dossi lungo il Tagliamento per la navigabilità del fiume fino a Latisana, mentre ora si limita a Cesarolo nonchè la costruzione della conca di Bevazzana; gli studi del compianto ammiralglio Canciani per la sistemazione della via navigabile Porto Nogaro - Porto Buso, che accede al più importante approdo fluviale della nostra regione; i progetti per le rettifiche del fiume Aussa mediante il taglio delle anse di « Ponte Orlando » e di « Volte della Baiana », e per le opere inerenti alla barra esistente allo sbocco dell'Ausa-Corno in mare; i progetti di sistemazione lungo i fiumi Anfora e Natissa.

Non sono mancati anche i voti del Comitato per l'esecuzione sollecita dei progettati lavori, appoggiati pure dall'Unione di Navigazione Interna dell'Alta Italia.

Ma con tutto ciò siamo tuttavia ben lungi dalla realizzazione degli studi, dei progetti, dei voti.

LA LITORANEA VENETA, quando fosse completamente aperta alla navigazione, misurerebbe la lunghezza di 134 chilometri, dei quali 87 sono già efficienti fra canali naturali e artificiali sistemati, 41 chilometri di canali artificiali da sistemare e circa chilometri da aprire ex nuovo fra l'Isonzato ed i bacini di Panzano (Monfalcone).

Per il NONCELLO l'ufficio ricostruzioni ha avuto l'incarico dal R Magistrato alle Acque di compilare il progetto esecutivo della Conca e della Diga di sbarramento sul fiume a Visinale; data però la mole delle opere e la richiesta del Comune di Pordenone di un ponte carrettiero, avente lo scopo di congiungere le due sponde del Noncello, occorrerà qualche tempo per l'ultimazione del progetto.

Per l'AUSSA-CORNO l'Ufficio del Genio Civile di Trieste (Servizio Marittimo) sta compilando il progetto di escavazione della barra allo sbocco del fiume in mare, con la previsione dell'asporto del materiale escavato a chiusura della bocca secondaria a levante di Porto Buso; e l'ufficio del Genio Civile di Gorizia ha eseguito il progetto per la rettifica della svolta di Baiana.

Pel TAGLIAMENTO già funziona regolarmente la conca di Bevazzana, e l'Ufficio del Genio Civile di Udine, onde evitare le conseguenze degli insabbiamenti, sta predisponendo l'impiego permanente di una draga.

La Commissione Tecnica in una riunione alla quale intervennero quasi tutti i membri, rivolse particolarmente l'attenzione su due argomenti di speciale interesse, e che hanno formato oggetto di replicati voti dell'assemblea del Comitato Friulano, cioè: sulla sistemazione e completamento della Litoranea Veneta — sulla classificazione delle vie navigabili del Cervignanese.

Per quanto riguarda la *Litoranea Veneta da Porto Nogaro alla Conca del Cavallino* figurava al n. 14 dell'elenco delle linee navigabili di seconda classe approvato col R. D. 8 giugno 1921 n. 823; nell'ultimo elenco invece approvato con Decreto Ministeriale 1. marzo 1923, che è da ritenersi completo, non figura più tale linea. Di conseguenza rimane senza classifica la importante linea di Porto Nogaro per il Corno e Canal Muro, alla litoranea veneta.

La commissione in proposito votò un ordine del giorno (da noi già pubblicato e che fu dal Comitato approvato all'unanimità).

« Per quanto si riferisce alle Linee navigabili del Cervignanese la Commissione tecnica aveva da tempo proposto che venissero inscritte nella 2.a classe: la linea di Cervignano per il fiume Aussa a Canal Muro — la linea da Aquileia per il canale Anfora all'Aussa-Corno; e nella 3.a classe: il fiumicello di Terzo fra Terzo e Aquileia.

Queste proposte, appoggiate dai voti del Comitato Friulano e della Camera di Commercio di Gorizia, coll'intendimento che, ottenuta la classifica fossero sollecitamente eseguiti i lavori necessari a mettere i canali navigabili in efficienza, specialmente l'Aussa e l'Anfora, ottenne l'approvazione del Magistrato alle acque e venne favorevolmente accolta dal Ministero dei Lavori pubblici. Se non che la classifica non potè aver corso, non avendo il Ministero delle Finanze accordato il suo assenso alla proposta classifica.

La mancata approvazione porta di conseguenza l'arresto dei proposti lavori di sistemazione, come ebbe a dichiarare il Magistrato alle sollecitatorie pervenutegli dagli Enti interessati.

La commissione preoccupata dalle conseguenze dannose derivanti dalle condizioni anormali in cui sono posti i fiumi del Cervignanese, *privi di classifica*, nonchè della minaccia di armamento delle navigazioni sullo quelle importanti vie, votò un ordine del giorno (pure questo già pubblicato).

Dodo la lettura del suddetto ordine del giorno, che fu approvato, l'ing. comm. Cantarutti, continua:

« Risulta che il Magistrato alle Acque abbia recentemente rivolto nuove premure per il riconoscimento della iscrizione nella 2.a classe delle linee navigabili ricadenti nel territorio della Venezia Giulia comprese quelle del Cervignanese, di nostro particolare interesse; ma l'intervento del Magistrato sarà tanto più efficace se vi si associerà l'azione del Comitato Friulano.

La Commissione Tecnica mise più volte in evidenza la necessità che venga sistemata la via navigabile « Porto Buso - Porto Nogaro » e più particolarmente che venga tolto l'ostacolo principale derivante dalla *barra* esistente allo sbocco dell'Aussa-Corno in mare; barra che impedisce il passaggio ai grossi natanti da 400 tonnellate come sarebbe desiderabile, venissero caricati a Porto Nogaro, specie per i momenti idraulici e per i legnami da costruzione destinati ai porti dell'Adriatico e dell'Egeo.

Giova pertanto insistere sul vitale argomento e sollecitare l'approvazione del progetto compilato dal Genio Civile e la conseguente esecuzione dei lavori ».

Saluto agli sci e programma di gite e ascensioni
del gruppo alpinistico del dopolavoro sportivo udinese

La Direzione del Dopolavoro Sportivo ci comunica:

Il periodo degli sports invernali è ormai finito. Solo pochi ostinati entusiasti del salutare esercizio del pattino da neve non si rassegnano a passare la domenica in città e ai primi chiarori dell'alba fanno risonare delle loro grida festose il piazzale della stazione. Ora non sono più gli invitanti e comodi campi di Valbruna e di Tarvisio che adescano i nostri giovani, che ormai, sicuri per il lungo esercizio invernale, ambiscono di salire più in alto, dove sanno di ritrovare dei campi e degli orizzonti più spaziosi, dei pendii più ripidi. Per raggiungere questi con rassegnata indifferenza portano sulle spalle gli arnesi del mestiere anche un paio d'ore prima di calzarli.

Ma anche per questi appassionati propagandisti la stagione sciistica avrà la sua chiusura ufficiale il 21 e 22 aprile prossimo, al Rifugio Marinelli (m. 2122) con salita al monte Coglians (m. 2782) ultima gita sciatoria indetta dal «Gruppo Alpinistico». (Partenza in autocorriera alle ore 19 di venerdì 20 aprile), dove coi canti alpini, nell'anniversario del Natale di Roma eterna, dai cuori purificati e pieni di forti promesse si sprigionerà un inno di gloria e di augurio per una sempre più grande Italia.

Mentre il nuovo gagliardetto del Gruppo brillerà per la prima volta alla luce del sole e al cospetto del silenzio religioso di rupi scoscese e di vette ammantate ancora nel manto bianco, additando alla forte e sana gioventù la via da seguire per rafforzare il corpo e innalzare lo spirito.

Oggi questo Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo, dando uno sguardo alla propria attività invernale, vede coronati gli sforzi e si sente soddisfatto per l'opera e la sana propaganda svolta, ma sopratutto per l'impulso e l'aiuto che ha saputo dare a tante giovani e volonterose forze.

Infatti domenicalmente si sono viste le numerose e chiassose comitive di soci recarsi sui campi di Tarvisio e di Valbruna riempiendo l'aria del loro grido caratteristico.

Ma oltre a queste furono effettuate altre gite, riuscitissime per il numero dei partecipanti, come quella a Ravascletto, quella senza precedenti a Casera e monte Dauda (metri 1764) e alcune altre a Sella Forador con meta il monte Quarnan (metri 1372). A queste gite si deve aggiungere la partecipazione di numerosi soci alle gare Dopolavoristiche Provinciali, dove tutti hanno saputo onorevolmente distinguersi a seconda delle proprie forze.

Continuando con rinnovato ardore la sua opera all'avvicinarsi della attività alpinistica, questa Direzione, mentre dà il saluto alla stagione invernale, coglie l'occasione per ringraziare tutti i soci dell'entusiasmo con cui hanno sempre risposto alle proprie manifestazioni: e promette di fare di più nel futuro inverno forte degli insegnamenti della trascorsa stagione.

Ed ora implorando da Giove Pluvio un'equa distribuzione delle sue grazie, si augura che faccia alleanza con gli alpinisti, promettendo loro di salire spesso sotto un sole smagliante verso le cime più alte, aiutando così anche la nostra sana propaganda.

Per questo da comunicazione a Lui e a tutti i soci del programma di gite ed ascensioni che intende effettuare nei prossimi mesi, sicura di far loro cosa gradita.

Aprile: Rifugio Marinelli e monte Coglians (m. 2781) — Monte Sernio da Bevorchians e Forame della Gialine.

Maggio: M. Pisimoni (m. 1881) da Moggio — M. Grauzaria (metri 2066) da Grauzaria.

Giugno: Monte Canin (m. 2585) da Nevea e discesa per sci a Grubia (Chiusaforte) — M. Rombon (metri 2208) da Plezzo.

Luglio: Monte Tricorno da Na Logu (m. 2863) — M. Jof Fuart, metri 2666 via Nevea, Passo Scalini, discesa per Lavinal dell'Orso, Valbruna.

Agosto: Campeggio in località da destinarsi — M. Peralba (m. 2693).

Settembre: Monte Roskofel (metri 2270) — M. Pleros (m. 2314).

Ottobre: M. Chiampon (m. 1710) — M. Zue dal Bor (2197).

Le gite sono libere a tutti; il programma dettagliato di ogni gita verrà reso noto di volta in volta.

La Direzione di riserva di apportare al presente programma tutte quelle varianti che vederà opportune.

SPORT

COPPA S. E. F.

La Segreteria del Gruppo Calcio Azzurra della S. E. F. comunica:

Visti i rapporti degli arbitri, vengono omologate tutte le partite disputate la scorsa domenica con i seguenti risultati:

Alba batte Beivars 4 a 3 — S. Maria batte S. Osvaldo 4 a 2 — Remanzacco batte Gloria 2 a 0.

Domenica 8 corrente avranno svolgimento le seguenti partite di semifinale:

Aurora - Azzurra, ore 15, campo Santa Maria — Littorio - Alba, ore 15, campo Littorio — S. Maria - Remanzacco, ore 15, campo Nerge.

U. L. I. C.

La segreteria dell'Ulic comunica:

In seguito alla partita Tarcento-Zugliano vinta dal Tarcento per 8 a 2 ed omologata nell'ultima seduta, a classifica delle squadre resta come segue:

1. Tarcento punti quattro; Zugliano punti due; 3. Rapid punti zero.

Alla squadra U. S. Tarcentina, alla quale il Comitato manda il suo plauso e saluto augurale, vengono così attribuiti il titolo di campione friulano Ulic, e le 11 medaglie di bronzo.

All'A. C. Zugliano, seconda classificata, è conferita l'artistica targa di bronzo.

Il segretario: *Querini*

Una grande frana in Valcellina

Ieri notte, sulla strada della Valcellina, nei pressi di Barcis, cadeva rovinosamente una grande frana che ha rovinato parte della strada e del canale.

Migliaia di metri cubi di materiale e grandi macigni sono piombati a valle, per fortuna senza cagionare disgrazie. Sul luogo si sono portati funzionari del Genio Civile per i provvedimenti del caso.

Duplice truffa

E' fresca fresca la condanna del ventiseienne Alcide Zorzi fu Giovanni, a mesi 2 di carcere per aver truffato una bicicletta al meccanico Ferruccio Ferugtio di Chiavris, ed ecco che un'altra sua impresa truffaldina è stata scoperta.

Il 19 marzo u. s. lo Zorzi si presentò nel negozio del sig. Gilberto Pilassi, in viale Friuli 46, dicendosi centurione della Milizia V. S. N. e parente degli industriali Miani che abitano in quei paraggi. Di tali ottime referenze si valse per farsi consegnare un impermeabile, del valore di lire 145, dicendo che sarebbe ripassato per il pagamento. Ciò che... naturalmente non fece, presentandosi, invece, il giorno medesimo al sig. Emilio Giuliani, proprietario del «Caffè al Fagiano», in via Zanon, verso il quale era debitore di 110 lire. A costui, con la più bella faccia tosta di questo mondo, narrò che, durante un suo giro per affari nel Goriziano, aveva acquistato un magnifico impermeabile. In così dire mostrò al Giuliani l'impermeabile avuto a credito nel negozio Pilassi, e propose di cederglielo verso abbuono del debito di 140 lire più lire 80 in contanti.

Lo Zorzi raggiunse il suo scopo, senonchè poco appresso gli capitò... l'infortunio ciclistico, ossia l'arresto per la truffa della bicicletta al Feruglio.

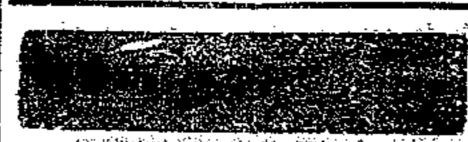
Ora è stato denunciato dai carabinieri per duplice truffa con raggiro e per abuso di grado, essendosi qualificato centurione della M. V. S. N.

Nel mondo degli affari
UN FALLIMENTO

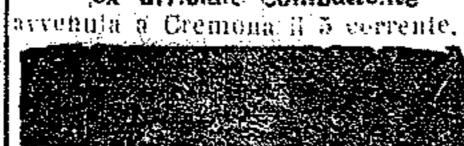
Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Alessandro Chittaro esercente osteria a Lauzzana di Colloredo di Montalbano.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Serra, curatore provvisorio il rag. Mirtillo.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 19 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 maggio, la chiusura del processo di verifica al 28 stesso.

Il bilancio presentato dal fallito reca i seguenti estremi: attivo lire 23500, passivo lire 95804.

La Consorte LOCATELLI FIDALMA con i figli Emilia e Vera, i fratelli Vito e Guido ed i parenti tutti partecipano la morte del

Geom. CRAINZ DIEGO
ex ufficiale combattente

avvenuta a Cremona il 5 corrente.

GRAVE CADUTA DI UN BIMBO in una vasca d'acqua bollente

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale il piccolo Asterio Virgilio d'anni 2 di Fermo dei Rizzi, per scottature di 1. e 2. grado all'addome, al dorso ed alle gambe. Il piccino stava trastullandosi presso una vasca d'acqua bollente; ad un tratto, probabilmente perchè sporgendosi un po' troppo, precipitò nella vasca. Accorsi alle sue grida accorsero i famigliari i quali d'urgenza provvidero al suo trasporto nel locale d'Io luogo.

Quivi, dal medico di guardia dott. Tomadoni, fu giudicato guaribile in un mese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(6 aprile 1928)

Nati vivi: maschi 3, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Gino Smrekar ferrov. Rosa Miconi casal. — Vincenzo Roselli capit. artiglieria P. A. Elena Della Rovere civile — Santo Persello geom. Dorina Driussi sarta.

Morti: Ottavia Savorgnan di Asia giorni 13.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

I risultati del censimento industriale e commerciale

Un milione e mezzo di esercizi e cinque milioni e mezzo di addetti

ROMA, 6. — Con la fine dello scorso marzo quasi tutti i consigli provinciali dell'Economia hanno terminato gli spogli loro affidati inviando all'istituto centrale di statistica che aveva la direzione della grandiosa operazione, i numerosi prospetti che riassumono i molteplici dati raccolti col censimento industriale e commerciale. Può fin d'ora affermarsi che il poderoso ed arduo lavoro che dovrà essere controllato, riassunto e completato dall'istituto centrale di statistica è riuscito nel modo più soddisfacente grazie anche alla competenza e diligenza con la quale lo ha fin dall'inizio condotto il personale delle antiche camere di commercio. Nonostante le difficiltà sorte dalla mancanza di corrispondenza fra la nuova circoscrizione provinciale e la giurisdizione territoriale delle vecchie camere di commercio l'istituto centrale di statistica è già in grado di pubblicare la repartizione per classi d'industrie e di commerci e per singole provincie di tutti gli esercizi censiti in Italia e dei relativi addetti che verrà pubblicata nel prossimo bollettino mensile. Di tale classificazione si riportano qui i dati sommari per l'intero Regno, dati che nella elaborazione definitiva potranno subire solo qualche lieve rettifica.

I RISULTATI DEL CENSIMENTO PER LE INDUSTRIE

Nelle industrie connesse con l'agricoltura sono stati censiti esercizi 11.376 con addetti 46.021. Nella pesca sono stati censiti 13.534 esercizi con addetti 42.476. Nelle miniere, cave sono stati censiti 5.107 esercizi con addetti 96.470.

Nelle industrie del legno ed affini gli esercizi censiti sono stati numero 102.623 con 285.399 addetti; nelle industrie alimentari ed affini gli esercizi sono risultati 81.597 con 339.341 addetti. Nelle industrie delle pelli del cuoio gli esercizi censiti sono stati 7.968 con 53.596 addetti. Nell'industria della carta sono stati censiti 2.985 esercizi con 45.303 addetti.

Nelle indutrie poligrafiche gli esercizi censiti sono stati 7.962 con 58.125 addetti. Nell'industria siderurgica e metallurgica gli esercizi sono stati 2.225 e gli addetti 111 mila e 263.

Nelle industrie meccaniche gli esercizi sono stati 80.277 con 469.185 addetti.

Gli esercizi adibiti alla lavorazione dei minerali esclusi i metalli sono risultati 17.370 con 171.345 addetti.

Le industrie tessili hanno presentato 10.460 esercizi con 636.820 addetti. Le industrie del vestiario presentano 191.408 esercizi con 491.694 addetti.

Gli esercizi che si occupano dei servizi igienici sanitari ecc. sono risultati 38.175 con 94.517 addetti. Gli esercizi censiti nelle industrie chimiche sono stati 5.175 e gli addetti 97.531. La distribuzione di forza motrice luce ecc. si distingue con 5.913 esercizi e 62.060 addetti. I trasporti e comunicazioni danno una cifra di 106.893 esercizi e con 408 mila e 587 addetti.

Il totale degli esercizi nelle industrie somma a 729.480 ed il totale degli addetti ascende a complessivi 3.959.916.

GLI ESERCIZI COMMERCIALI

Gli esercizi che si occupano di credito, cambio ed assicurazione sono 15.397 con 92.057 addetti. Gli esercizi di commercio allo ingrosso di animali vivi ecc. sono risultati 37684 con 84.479 addetti. Gli esercizi censiti di commercio all'ingrosso di generi alimentari sono stati 21.190 con 60.393 addetti.

Gli esercizi di commercio all'ingrosso di filati, tessuti ecc. sono ascesi a 2.041 con 14.363 addetti.

Gli esercizi di commercio all'ingrosso di altri generi alimentari sono risultati 2.459 con 13.708 addetti.

L'attività ausiliare del commercio presenta 48.227 esercizi con 81705 addetti.

Il commercio al minuto di metalli, ferramenta ecc. ha dato 15.620 esercizi e 44.411 addetti.

Il commercio al minuto di generi alimentari presenta 343.495 esercizi e 541.198 addetti.

Il commercio al minuto di filati ecc esercizi 87.487 e 157.487 addetti.

Il commercio al minuto di mobili, vetrerie ecc. 19.130 esercizi e 41937 addetti.

Il commercio al minuto di prodotti chimici dà 29.789 esercizi e 56537 addetti.

Il commercio al minuto di oggetti misti da 10.683 esercizi con 16 mila e 848 addetti.

Gli esercizi di differenti classi sono stati 9.505 con 10.717 addetti.

Gli alberghi, trattorie caffè ecc. ascendono a 138.051 con 299.104 addetti.

Gli esercizi di spettacoli pubblici sono stati 3.636 con 17.431 addetti.

Gli editori di libri, giornali, di musica ecc. sono risultati 813 con 8142 addetti. Le gestioni diverse, appalti, esattorie, imprese di forniture ecc. sono risultate 10.867 con 41.89 addetti.

Il totale degli esercizi del commercio ascende a 810.814 e quello degli addetti a 1.638.185. Sommando quindi agli esercizi delle industrie quelli del commercio si raggiunge un totale generale di 1.540.303 esercizi e di 5.598.101 addetti.

Nelle cifre predette e precisamente alla classe trasporti comunicazioni sono comprese anche le Ferrovie di Stato, le Poste, Telegrafi e Telefoni.

Manifestazione imponente delle forze produttive per il 21 aprile

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, il Segretario del Partito dispone che la preparazione e l'ordinamento della celebrazione del 21 aprile avvenga in ogni provincia per iniziativa dei Segretari Federali, presidenti dei Comitati intersindacali. Ogni Segretario Federale prenderà immediatamente contatto con i dirigenti delle varie organizzazioni sindacali di datori costituiti e di lavoratori in modo che la Festa del Lavoro riesca una manifestazione imponente delle forze produttive e della coscienza corporativa.

50 mila lire dei commercianti per la ripresa turistica di Abbazia

ROMA, 6. — La Confederazione Nazionale Fascista dei commercianti comunica:

Il Comitato di Presidenza della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha deliberato una sovvenzione straordinaria di lire 50000 da corrispondersi a mezzo della Federazione Commercianti di Fiume alle iniziative predisposte per la ripresa alberghiera e turistica di Abbazia. La deliberazione confederale, tutt'affatto speciale è inspirata alla più viva solidarietà e simpatia per la terra fiumana così provata nel dopo guerra e dal desiderio di concorrere al fiorire della magnifica zona turistica di Abbazia stretta ai fianchi da una strenua concorrenza straniera, mentre le doti naturali e l'attrezzatura ospitaliera di questa città le conferiscono un primato indiscutibile.

S. E. Mussolini visita i lavori per un grande idroscalo

MILANO, 6. — S. E. il Capo del Governo si è recato stamane alle 11.30 a visitare i lavori per il grande idroscalo che si sta costruendo nella zona ad oriente della città. Lo accompagnavano il segretario del partito on. Turati, il prefetto gr. uff. Pericoli, il gr. uff. Sileno Fabbri commissario straordinario della provincia alla quale si deve la creazione dello idroscalo. Ossequiato al suo arrivo dal comm. Fabio Mainoni segretario della lega aerea nazionale, dal gr. uff. Buzzi segretario generale della provincia, dall'ingegnere Capo e dai tecnici dell'impresa, S. E. Mussolini si è interessato vivamente ai lavori del grande bacino che sono già assai avanzati, mentre l'avv. Fabbri gli illustrava il progetto. Le maestranze addette ai lavori, tutte compatte hanno improvvisato una calda dimostrazione al grido di viva il Duce al quale il Capo del Governo ha risposto sorridendo. Terminata la visita S. E. si è compiaciuto di manifestare al gr. uff. Fabbri la sua soddisfazione. Il Capo del Governo ha fatto quindi ritorno in città salutato affettuosamente dai cittadini che lo hanno riconosciuto. Giunta l'automobile presidenziale dinnanzi all'istituto per la cura del cancro, Vittorio Emanuele Terzo, che verrà inaugurato in occasione dell'imminente visita del Sovrano, S. E. Mussolini ha fatto arrestare la macchina per ammirare la bella costruzione, proseguendo poi pel palazzo della prefettura.

Sotto l'egida del Fascismo Un concorso fra i laureati su importanti questioni economiche

ROMA, 6. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Convocata dal Segretario del Partito si è riunita in una sala del Palazzo Littorio la commissione giudicatrice del concorso per la assegnazione della somma di lire trentamila messa a disposizione della federaz. naz. fascista dei commercianti. Il concorso messo sotto l'egida del Partito sarà organizzato dall'ufficio centrale dei gruppi universitari fascisti. La commissione giudicatrice presieduta da S. E. Turati formata dai rappresentanti di vari Ministeri ed enti, nella seduta odierna ha studiato particolarmente gli argomenti da consigliare ai partecipanti al concorso e ha compilato i seguenti temi:

1. Il commercio italiano e il regime corporativo — 2. Possibilità italiana di esportazione — 3. Discipline dell'esportazione agricola in Italia e all'Estero — 4. Sistemi servizi di informazioni commerciali — 5. Possibilità commerciali tra l'Italia ed una delle sue colonie di diretto dominio — 6. La marina mercantile italiana in rapporto alla nostra esportazione ed importazione all'Estero — 7. Il commercio del libro e la espansione culturale italiana all'Estero — 8. Esportazione dei prodotti artistici italiani e sue possibilità di sviluppo — 9. La funzione del porto di Genova nel commercio internazionale — 10. La funzione economica dei principali porti italiani — 11. I mercati interni di vendita al minuto e problemi del loro rifornimento — 12. Le merci, i mercati a termine e i criteri per la loro organizzazione in Italia — 13. L'organizzazione nazionale delle vendite di fronte alla produzione e al commercio — 14. I trattati di commercio nei loro caratteri giuridici ed economici con speciale riguardo ai trattati conclusi dal governo naz. fascista — 15. La stabilizzazione della lira e l'andamento dei prezzi.

I temi non sono obbligatori ma gli argomenti trattati dovranno essere ad essi attinenti. Il concorso è riservato ai laureati del 1926. Il termine ultimo utile per la presentazione dei lavori è stato fissato al 30 novembre 1928.

S. A. R. il Principe Ereditario compie una via Crucis e prega nell'orto del Getsemani

Gerusalemme 6. — Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha partecipato ad una solenne via Crucis svoltasi alle 8 espressamente per lui. Tanto il principe quanto il seguito vestivano in stretto lutto. Al luogo di inizio della via Crucis erano ad attendere il principe il custode della Terra Santa con 100 francescani e 150 marinai della San Giorgio, tutti i partecipanti al pellegrinaggio nazionale e molte personalità.

La via Crucis si è svolta con molta imponenza. Ad ogni stazione il principe si è inginocchiato ed ha pregato. Alla fine dinanzi all'edicola del santo sepolcro, sono state recitate preghiere per S. A. R. e per la Casa Savoia. Nella stessa mattinata il principe Umberto si è recato in forma privata a Bethlen, dove ha visitato la basilica della Casa Nova e la Grotta del Datto.

Indi si è recato a colazione nel refettorio francescano non ostante la clausura del convento, secondo un privilegio concesso ai principi cattolici; la colazione svoltasi in silenzio secondo la regola è stata piena di poesia. Nel grande refettorio erano riuniti 70 frati; con il principe Umberto erano il generale Clerici, e l'on. Pedrazzi e il comandante della S. Giorgio.

Dopo la colazione di strettissimo magro durante la quale soltanto il principe, che sedeva sul seggio custodiale, aveva la tovaglia, tutti i chierici si sono recati a baciare la tovaglia di S. A. R. per atto di obbedienza. Il principe ha ricevuto i doni della custodia, successivamente ha visitato il convento, il tesoro e l'archivio francescano.

Nel pomeriggio ha visitato Getsemani dove si era recato in forma privata anche iersera rimanendovi in raccolta meditazione.

Dopo essersi intrattenuto a lungo nell'Orto, S. A. R. si è recato alla chiesa per offrire alla nuova basilica di Getsemani costruita dalla custodia francescana su disegno dell'Harluzi, due magnifiche lampade di argento che sono state appese ai lati dell'altar maggiore.

I francescani hanno voluto contracambiare il dono regalando al principe una giovanissima piantina di ulivo nata da un vecchio tronco di uno degli storici olivi che videro la passione del Signore.

Il principe ha gradito moltissimo il simbolico dono.

Nuova emissione di francobolli

ROMA, 6. — _La gazzetta ufficiale_ pubblica il decreto 8 marzo 1928 N. 609. Art. 1 è autorizzata l'emissione di nuovi francobolli ordinari da cent. 50. Art. 2 con successivo decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche dei nuovi francobolli da cent. 50. Art. 3 gli attuali francobolli ordinari da cent. 50 saranno validi fino al 31 dicembre 1928 e dal 1 gennaio 1929 saranno ammessi al cambio purchè non sciupati nè perforati per la durata di un anno.

La morte dell'ing. Piacentini

Roma, 6 — Questa sera è morto il prof. gr. uff. ing. Pio Piacentini, architetto romano insigne molto noto per la sua pregevole attività artistica. Il defunto, che era accademico di San Luca e membro della direzione tecnico artistica del monumento di Vittorio Emanuele secondo fu parecchi anni presidente del Consiglio dell'amministrazione dell'agenzia Stefani.

Un concorso colossale

ROMA, 6. — Cinquantamila concorrenti: ecco una cifra davero americana. Si tratta invece di un concorso italiano, anzi romano che è stato or ora indetto fra le ultime sette classi delle scuole del Governatorato della Capitale. Cinquantamila scolari passeranno, come una meditabonda falange, a traverso il Giardino Zoologico: e lì, fra iene e sciacalli, fra pantere e tigri, fra dromedari e tapiri, lontre, canguri, ecc. ecc. i piccoli concorrenti dovranno puntare la loro attenzione su ciò che più li sorprende, li impressiona, li diverte. Perchè tema del concorso sarà appunto la descrizione di quale, delle tantissime cose che si ammirano nel Giardino Zoologico, ha più impressionato la giovane mente del piccolo visitatore.

I premi, che attendono i vincitori, sono dei più belli e utili, e offerti da S. M. la Regina, dall'On. Mussolini, dal Governatore di Roma, dall'Opera Nazionale Balilla, ecc. ecc. I componimenti migliori saranno pubblicati poi nel «Piccolo Giornale d'Italia»: e questa sarà la soddisfazione maggiore per le famiglie, che avranno la «gloria» di possedere in famiglia nientemeno che un giornalista!

Incontro di scherma franco-italiano

La prima giornata di gara

Beaville, 6. — La prima giornata dell'Incontro di scherma franco italiano ha segnato un successo per la squadra italiana. Il premio Calvados, coppa Challenge per le sale internazionali da disputarsi da squadre di tre tiratori è stata vinta dalla sala Mangiarotti di Milano rappresentata da Riccardi, Agostoni ed Enrico Minoli con 5 a 3.

Seguono nell'ordine la sala Vincent di Le Havre, la sala Baudry di Parigi e la sala Courdon pure di Parigi.

Una nuotatrice che attraversa lo stretto di Gibilterra in 12 ore

Gibilterra 6. — La nuotatrice miss Mercedes Gleitz ha dichiarato di avere attraversato ieri a nuoto lo stretto di Gibilterra tra Tarifa e Punta Leone, in 12 ore e 10 minuti. Essa ha percorso a quanto sembra 24 miglia quantunque la distanza in linea retta tra il punto di partenza e quello di approdo sia di sole 9 miglia. Testimoni della prova sostenuta sono stati una sessantina di spagnoli che hanno seguito la nuotatrice su piccole imbarcazioni.

L'amicizia italo ungherese esaltata a Budapest

Budapest, 6 — L'associazione giornalistica ha offerto in onore del prof. Guido Valli che si trova attualmente a Budapest un banchetto al quale hanno partecipato il Ministro d'Italia co. Dorini di Monza, il personale della legazione al completo, numerosi rappresentanti della letteratura e del giornalismo. Il Nestore dei giornalisti ungheresi, Eugenio Rekosi, ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato con fervido parole i grandi meriti di Benito Mussolini che nel caos mondiale di oggi ha saputo creare nuove e salde forme di sviluppo statale.

Hanno seguito altri oratori tutti inneggianti alla tradizionale amicizia italo-ungheresi, che in pochi mesi ha trovato forme ancora più concrete.

Rispondendo agli oratori il prof. Valli ha inneggiato anche lui alla amicizia italo-ungherese; ed ha brindato calorosamente alla prosperità della nazione magiara.

La riapertura della frontiera albanese

Belgrado, 6. — L'incaricato di affari di Albania a Belgrado ha comunicato alle 18 di oggi al ministero degli affari esteri che il governo di Tirana ha ordinata la riapertura della frontiera nella regione di Korida.

Un piroscafo naufragato

SAINT NAZAIRE, 6. — Il trasporto italiano «Giglio» carico di fosfati è naufragato durante la notte sugli scogli di Beufs fra Belle Ile e l'isola di Noirmoutier. L'equipaggio è stato salvato. Tre incrociatori del porto di Saint Nazaire sono partiti per il luogo del disastro onde tentare di ricuperare la nave.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 7 — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.52 — Londra 92.44 — New York 18.93 — Zurigo 366.80 — Belgio 2.64.

TITOLI: Consolidato 86.25 — Littorio 86.25 — Tre Venezie 77.75.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.